



DELIBERAZIONE N° 202300671

SEDUTA DEL 27/10/2023

Ufficio Politiche di Sviluppo, Finanza
Agevolata, Incentivi alle Imprese e Promozione
aree ZES

15BB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

POR FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 3 “Competitività” – Azione 3B.3.2.1 – D.G.R. n. 1174 del 16/11/2018 - Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata sottoscritta in data 22/11/2018 e rep. al n. 912. Modifica.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE

La Giunta, riunitasi il giorno 27/10/2023 alle ore 10:30 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Casino Michele	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Canio Alfieri Sabia

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

POR FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 3 “Competitività” – Azione 3B.3.2.1 – D.G.R. n. 1174 del 16/11/2018 - Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata sottoscritta in data 22/11/2018 e rep. al n. 912. Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- VISTA** la Legge n. 241/90 avente ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTI**
- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
 - la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
 - la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018 e con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.02.2019;
 - la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
 - la DGR n.63 del 9 febbraio 2021 recante “Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” – Approvazione” adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;
 - il Decreto 10 febbraio 2021, n.1 “Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione”;
 - il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;
 - le DD.G.R. n. 219 del 19.03.2021 e n.750 del 6.10.2021, adottate ai sensi dell’art.5 comma 2 del citato Regolamento n.1/2021, recanti le modifiche organizzative all’ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
 - la DGR n. 904 del 12/11/2021 recante “Regolamento regionale recante modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”;
 - la DGR n. 905 d del 12/11/2021 recante “Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”;
 - la DGR n. 174 del 30 marzo 2022 recante “Regolamento regionale Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”;
 - il Regolamento 5 maggio 2022, n.1"Controlli interni di regolarità amministrativa" pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;
 - la DGR n. 179 dell’8 aprile 2022 recante “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”;
 - il Regolamento interno della Giunta della Basilicata, recante disposizioni sull’iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all’approvazione dell’organo collegiale;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 696 del 10 giugno 2014, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata";
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";
- n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni";
- n. 519 del 31/07/2019 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni";
- n. 73 del 30/01/2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";
- n. 620 del 26/07/2021 avente ad oggetto: "DGR n. 75 del 30.01.2020 recante "Avviso per la copertura di n. 5 posizioni dirigenziali a tempo pieno e determinato della durata di tre anni. Revoca parziale";
- n.768 del 6/10/2021 recante: "Strutture amministrative della Giunta regionale. Graduazione e avvio procedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali";
- n.775 del 6/10/2021 avente ad oggetto "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";
- n.906 del 12/11/2021 recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi";
- n. 984/2021 recante "Uffici vacanti presso le Direzioni Generali. Affidamento incarichi ad interim";
- n. 257 dell'11/05/2022 recante "D.G.R. n.775/2022 Conferimenti incarichi di Direzione Generale";
- la DGR n.762 del 14/2022 "Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale";

VISTI

- il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- la D.G.R. n.265 del 11 maggio 2022 "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n.80/2022";
- la D.G.R. n. 676 del 14 ottobre 2022 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021";
- la D.G.R. n. 214 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis";
- la D.G.R. n.572 del 14.09.2023 avente ad oggetto "Aggiornamento Sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) approvato con D.G.R.n.214 del 14.4.2023, limitatamente alla Sottosezione 3.2.3 "Programmazione triennale dei Fabbisogni";

VISTO

il Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTE

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTI

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, del 14 giugno 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20 giugno 2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n. 651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica il Reg. (UE) n. 702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;

VISTE

le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Decisione di esecuzione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 6.0);
- la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 che ha preso atto della suddetta Decisione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 e che, tra l'altro, ha approvato

il Piano finanziario per Priorità di investimento, Obiettivo specifico e Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020;

- VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);
- VISTI gli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)” adottati con Comunicazione della Commissione europea C(2022)8836final del 7.12.2022, che hanno modificato quelli adottati con Comunicazione della Commissione europea 2021/C 417/01 del 14.10.2021;
- VISTA la D.G.R n. 487 del 13/05/2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili di Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni come da ultimo modificata con DD.GG.RR. n. 270 del 30 marzo 2018 e n. 741 del 2 agosto 2018;
- RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale dell’Autorità di Gestione DD 12AF.2021/D.00239 del 12 maggio 2021 che approva la “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*” (versione 5.0) ed i manuali ad essa allegati;
- VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014/2020 del 22 marzo 2016 e ss.mm.ii.;
- DATO ATTO in data 28 luglio 2023 nel Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 è stato illustrato lo stato di attuazione del POR FESR Basilicata 2014/2020 ed è stata approvata la modifica del Piano di Finanziamento del PO;
- DATO ATTO che il Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020 prevede che l’attivazione dell’Obiettivo Specifico 3B.3.2 “*Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive*” avvenga attraverso “progetti unitari di rilancio”, e che l’azione 3B.3.2.1 “*Interventi di sostegno od aree di crisi territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*” persegua l’obiettivo di rigenerazione produttiva e sociale dei sistemi locali del lavoro, eleggibili ad aree di crisi non complessa, di cui al D.M. del 4 agosto 2016, attraverso la sottoscrizione tra i partner interessati (enti pubblici, imprese, parti economiche e sociali) di un progetto unitario di rilancio, avente natura negoziale, con linee di intervento tra loro integrate;
- RICHIAMATI
- il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante

«Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia»;

- l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale è stata riordinata, definendo, in particolare, le fattispecie delle “aree di crisi industriale complessa” e delle “aree di crisi industriale non complessa”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, adottato ai sensi dell'art. 27, commi 8 e 8-bis, del citato decreto-legge n. 83 del 2012, recante termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla predetta legge n. 181 del 1989 nelle aree di crisi industriale complessa e non complessa;
- in particolare, l'articolo 3, comma 1, del citato DM 9 giugno 2015, che affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito “Invitalia”), quale Soggetto gestore, gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli relativi alla misura agevolativa prevista dal medesimo decreto, con modalità da stabilirsi mediante apposita convenzione;
- la Convenzione sottoscritta in data 28 aprile 2016 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e Invitalia in ordine all'attuazione del regime di aiuto disciplinato dal DM 9 giugno 2015 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali;
- il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese e del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 24 febbraio 2017, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989, riguardanti programmi di investimento delle imprese nelle aree di crisi industriale non complessa;
- l'Atto aggiuntivo alla citata Convenzione del 28 aprile 2016, stipulato in data 10 gennaio 2018 al fine di consentire l'attuazione dello strumento agevolativo di cui alla legge n. 181/89 anche attraverso l'utilizzo delle risorse del PON IC 2014/2020, nonché delle ulteriori risorse a valere sui Programmi Operativi Regionali FESR 2014-2020 per i quali il Ministero dello sviluppo economico svolga funzioni di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- in particolare, l'articolo 3 del predetto Atto aggiuntivo del 10 gennaio 2018, che stabilisce che venga costituito, presso Invitalia, un Fondo rotativo, in conformità all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, destinato alla concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dallo strumento di cui alla legge 181 del 1989 nell'ambito del PON IC o altri programmi operativi (“Fondo rotativo L. 181/89”);
- in particolare, l'articolo 5 dell'Atto aggiuntivo del 10 gennaio 2018, che prevede che il rimborso dei costi sostenuti da Invitalia per lo svolgimento delle attività previste dalla citata Convenzione 28 aprile 2016, relativamente alle attività di

gestione del Fondo medesimo, sia posto a carico delle risorse destinate e versate al Fondo rotativo L. 181/89;

VISTA

la DGR n. 135 del 14/02/2018 con la quale è stato approvato il progetto unitario di rilancio dei sistemi locali del lavoro in Basilicata eleggibili ad aree di crisi in attuazione del DM del 4 agosto 2016 che prevede, tra l'altro, la possibilità di cofinanziamento regionale agli strumenti di incentivazione nazionale, per il rilancio delle aree di crisi industriali di cui alla L. 181/89 in coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla richiamata azione 3B.3.2.1 del POR FESR 2014-2020;

VISTO

la D.G.R. 272 del 30/03/2018, che si intende integralmente richiamata, con la quale la Regione Basilicata ha:

- approvato lo schema di Accordo di programma tra il MISE, la regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989 n. 181 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale del 19 dicembre 2016;
- prenotato la somma di 3.000.000,00 di euro sul capitolo U5S118 Missione 14 del bilancio 2018 per il cofinanziamento degli interventi previsti dal succitato Accordo;
- previsto che le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione degli interventi venissero affidate al MISE o ad altro eventuale soggetto gestore da esso incaricato;
- demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020 la definizione degli atti necessari a predisporre gli strumenti funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma ed, in particolare, all'individuazione del MISE quale Organismo Intermedio;

VISTO

l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Basilicata e INVITALIA SpA per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016 e individuati con DGR N. 1238 del 07/11/2016, sottoscritto in data 16 maggio 2018 e repertoriato in pari data al n. 628, e nello specifico:

- il comma 1, lett. a), dell'art. 5 che dispone che il MISE concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite complessivo di € 2.685.753,00 a valere sulle risorse destinate agli interventi disciplinati da accordi di programma dall'art. 1, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 e dall'art. 1, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 7 giugno 2017, per complessivi euro 1.470.743,00, nonché dall'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 per euro 1.215.010,00;
- il comma 1, lett. b), dell'art. 5 che dispone che la Regione Basilicata concorrerà agli adempimenti finanziari con importo pari ad € 3.000.000,00, oltre il 100% delle risorse di cui ai citati art. 1, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 e art. 1, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 7 giugno 2017 riservate agli accordi di programma. Dette risorse regionali sono allocate sull'azione 3B.3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni

industriali sugli individui e sulle imprese" dell'Asse III - "Competitività" del POR FESR Basilicata 2014-2020 e saranno versate dalla Regione Basilicata in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, successivamente alla firma del presente Accordo sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse";

- il comma 2 dell'art. 5 dispone che le risorse finanziarie indicate al comma 1 saranno destinate al finanziamento di programmi di investimento localizzati nel territorio dei Comuni indicati all'allegato 2 le cui domande di agevolazione presentate ai sensi del citato decreto direttoriale 24 febbraio 2017 risultano sospese per esaurimento delle risorse disponibili;
- il comma 4 dell'art. 7 che rinvia, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, ad un successivo atto per disciplinare la delega delle funzioni di Organismo Intermedio al MISE;

VISTA

la D.G.R n. 1174 del 16/11/2018, che si intende integralmente richiamata, con la quale la Regione Basilicata ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"*, nell'ambito dell'Asse 3 - "Competitività" del POR FESR Basilicata 2014-2020;

VISTA

la Convenzione sottoscritta in data 22 novembre 2018 tra la Regione Basilicata e il MiSE-DGIAI (oggi MIMIT-DGIAI), di cui all'art. 7, comma 4, dell'Accordo di Programma per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* del POR Basilicata FESR, che prevede tra l'altro:

- all'art. 6, la dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio, a valere sulle risorse dell'Azione 3B.3.2.1 del POR Basilicata FESR, stabilita in prima applicazione nell'importo di euro 3.000.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale prevista ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), dell'Accordo di Programma;
- all'art. 8, che, in presenza di variazioni sostanziali delle condizioni disciplinate dalla stessa Convenzione, le Parti si riservano la possibilità di apportare delle revisioni e che tali eventuali modifiche sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto;

DATO ATTO

che con la nota prot. n. 111237 (prot. GRISVI/SVI2) del 26/11/2018, Invitalia ha comunicato la stima del fabbisogno finanziario relativo alle agevolazioni da concedere a valere sulle risorse del POR Basilicata;

DATO ATTO

che con la nota prot. n. 358974 del 26/11/2018, il MISE ha chiesto il trasferimento dell'importo di euro 506.250,00 (25% di € 2.025.000,00) quale quota parte del contributo della Regione Basilicata assegnata al fondo rotativo dello stanziamento complessivo (€ 3.000.000,00), secondo le modalità previste dall'articolo 6, comma 2, della Convenzione sottoscritta in data 22/11/2018 e rep. al n. 912, anche al fine di assicurare al MISE (Organismo Intermedio) la certificazione della spesa all'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020;

RICHIAMATO	l'articolo 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che consente di certificare immediatamente il 25% dell'intero contributo a valere, nel caso specifico, sull'azione 3B.3.2.1 <i>“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”</i> impegnato nello strumento Fondo Rotativo ex L. 181/89;
DATO ATTO	<p>che con D.D. n. 15AN.2018/D.02033 del 28/11/2018 l'Ufficio Politiche di Sviluppo della Direzione Generale per lo Sviluppo economico, Lavoro e Servizi alla Comunità ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegnato la somma di € 3.000.000,00 in favore del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alla imprese – divisione IV– Autorità di gestione dei Programmi operativi comunitari e relativa programmazione, sul capitolo n. 55118 missione 14; - liquidato la somma di € 506.250,00 in favore del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alla imprese – divisione IV– Autorità di gestione dei Programmi operativi comunitari e relativa programmazione, a valere sul succitato impegno contabile, sulla contabilità speciale n. 1726 denominata <i>“interventi aree depresse”</i>;
DATO ATTO	che con Decreto direttoriale n. 4214 del 18 dicembre 2018 il MISE-OI, sulla base di quanto comunicato da Invitalia, ha assegnato al Fondo Rotativo una dotazione finanziaria iniziale di Euro 2.025.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse III del POR Basilicata, comprensivi degli oneri di gestione dello strumento da porre a carico del Fondo;
DATO ATTO	<p>- che nella prima riunione del 21 maggio 2019 del Comitato Tecnico per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi previsti dall'Accordo di Programma <i>“Basilicata”</i> per la legge 181/89, Invitalia ha relazionato sullo stato di attuazione della misura e delle 6 istanze candidate sul succitato Avviso, informando che n. 2 imprese hanno rinunciato, n. 3 sono state ritenute non ammissibili e n. 1 è stata ammessa a finanziamento trovando copertura finanziaria sui fondi ministeriali di cui al succitato comma1, lett a), art. 5 dell'Accordo di Programma;</p> <p>- che si è, pertanto, avviato il confronto con il MISE per impiegare i fondi del PORFESR Basilicata 2014/2020 a valere su un nuovo <i>“Avviso pubblico”</i> nell'ambito del citato Accordo di Programma;</p> <p>- che anche con la nota prot. 0143305 del 24 maggio 2022 Invitalia ha reso noto che, alla medesima data, non risultano ammissioni a finanziamento a valere sul POR FESR Basilicata, con riferimento allo scorrimento di domande di agevolazione presentate ai sensi del decreto direttoriale 24 febbraio 2017 e sospese per esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi dell'Accordo di Programma;</p>
DATO ATTO	- che il D.M. del 30 agosto 2019 – <i>“Aree di crisi industriale, legge 15 maggio 1989, n.181. Revisione delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi”</i> , che ha stabilito i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali;

- che con circolare direttoriale MISE del 16 gennaio 2020, n. 10088 - come integrata da Circolare 26 maggio 2020 n. 153147 - sono state fornite le indicazioni sui criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni;
- pertanto, che la Regione ha avviato il confronto con il MISE per la definizione della bozza di Avviso pubblico alla luce dei nuovi criteri dettati dal citato Decreto ministeriale 30 agosto 2019;

CONSIDERATO che con il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non si è dato corso alla misura e che, pertanto, non ci sono più i tempi per farlo, in quanto la data ultima per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2014/2020 è il 31/12/2023, ai sensi dell'art. 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO pertanto, che l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Basilicata e INVITALIA SpA per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale, ha prodotto in parte i suoi effetti;

CONSIDERATO, peraltro, che l'art. 9 dell'Accordo di Programma in questione fissava la durata dello stesso in trentasei mesi dalla data di stipula (16 maggio 2018) , che tale termine scadeva a maggio 2021, e che, inoltre, l'efficacia dello stesso Accordo non risulta prorogato né rinnovato in tutto o in parte dalle Parti;

DATO ATTO, pertanto, dell'attuale mancata validità dell'Accordo di Programma, atteso che le proroghe e i rinnovi di Accordi a termine non sono automatici, ma occorre un Accordo tra le parti;

DATO ATTO che con comunicazione a mezzo mail del 22/02/2022 e del 05/05/2022, il MISE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, ha comunicato all'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 il mancato avanzamento di spesa, in quanto non era stata ammessa al finanziamento alcuna iniziativa a valere sul POR FESR 2014/2020, e, in vista del termine ultimo per l'ammissibilità della spesa sostenuta del 31/12/23, segnalava la necessità di riprogrammare le risorse finanziarie allocate sullo strumento di cui alla L 181/89 nell'ambito del POR FESR Basilicata 2014/2020;

RICHIAMATA, altresì, la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 del 23/05/2022 prot. 70146/12BE, con cui rendeva nota alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità la necessità di riprogrammare le risorse finanziarie allocate sullo strumento di cui alla L 181/89 nell'ambito del POR FESR Basilicata 2014/2020 in vista dell'approssimarsi della chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 atteso che, anche a causa dell'impegno profuso sui bandi connessi alla pandemia da COVID-19, era difficilmente percorribile l'ipotesi di indire un nuovo bando;

DATO ATTO che il mancato finanziamento dei programmi di investimento di PMI lucane a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 allocate nel succitato Accordi di Programma fa venir meno l'esigenza di far svolgere al MISE-DGIAI il ruolo di Organismo intermedio;

RITENUTO opportuno, alla luce dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma, provvedere alla modifica della Convenzione di delega sottoscritta in data 22 novembre 2018 e finalizzata a disciplinare i rapporti tra la Regione ed il MISE-

DGIAI (Organismo intermedio) per il sostegno degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, mediante l'utilizzo di risorse a valere sull'Azione 3B.3.2.1 del POR Basilicata FESR;

CONSIDERATO, peraltro che, con riferimento alla Misura di incentivi alle imprese per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale di settore ai sensi della Legge n. 181/89, la versione 6.0 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvata con D.D. n.987/12BE del 30 novembre 2022 dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione dei fondi POR FESR 2014/2020 è stata aggiornata con l'eliminazione delle procedure riferite a tale strumento, nelle more della formalizzazione del ritiro della relativa delega di organismo intermedio al MISE;

DATO ATTO che, in virtù del ritiro della delega, nella versione 6.0 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), - rispetto alla versione 5.0.-, è stata eliminata la descrizione del suddetto strumento sia dal paragrafo 1.3.3. della "Descrizione" del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), dedicato analiticamente agli "Organismi Intermedi" che dall' Allegato F "Legge 181/89_MISE" comprensivo degli atti ufficiali inerenti lo strumento;

ATTESO che sono rispettate le condizioni di variazione previste dalla Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Basilicata sottoscritta in data 22/11/2018, nell'art. 8 "*[...] in presenza di variazioni sostanziali delle condizioni disciplinate dalla stessa Convenzione, le Parti si riservano la possibilità di apportare delle revisioni e che tali eventuali modifiche sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto*";

DATO ATTO che il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" dispone, all'articolo 2, comma 1, che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" (MIMIT) e dispone altresì, all'articolo 2, comma 4, che *«le denominazioni "Ministro delle imprese e del made in Italy" e "Ministero delle imprese e del made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»*;

VISTO lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Regione Basilicata (Allegato 1) di modifica ed integrale sostituzione della Convenzione del 22 novembre 2018 per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3B.3.2.1 "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*", nell'ambito dell'Asse 3 - "Competitività" - del POR Basilicata FESR, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

DATO ATTO che il succitato schema di Convenzione di cui all'Allegato "1" alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale, è stato condiviso dalla Regione Basilicata e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, come da ultima comunicazione del MIMIT all'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 del 09/03/2023, acquisita al protocollo regionale n. 56679/12BE del 10/03/2023;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione della summenzionata Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Regione Basilicata di modifica della Convenzione del 22 novembre 2018, le Parti concordano che:

- il MIMIT cessa di svolgere il ruolo e le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito dell'Azione 3B.3.2.1 del POR FESR Basilicata 2014/2020 con riguardo all'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nell'area di crisi industriale della Regione Basilicata costituita dai territori riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa;
- il MIMIT si impegna a trasferire alla Regione Basilicata le risorse da quest'ultima versate a titolo di primo versamento del cofinanziamento previsto dall'Accordo di Programma, pari a complessivi euro 506.250,00, al netto degli oneri di gestione previsti dalla vigente Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Invitalia;

RITENUTO opportuno approvare lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Regione Basilicata di modifica della Convenzione del 22 novembre 2018 per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"*, nell'ambito dell'Asse 3 - "Competitività" - del POR Basilicata FESR, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO, alla luce delle motivazioni addotte, di dover disimpegnare la somma di € 2.493.750,00 impegnata con la citata D.D. dell'Ufficio Politiche di Sviluppo n. 15AN.2018/D.02033 del 28/11/2018 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico sul capitolo n. 55118 missione 14 – prog. 03;

RITENUTO opportuno precisare che a seguito della sottoscrizione della citata Convenzione l'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FESR Basilicata 2014/2020 possa procedere a decertificare la spesa certificata di € 506.250,00, pari al 25% dell'intero contributo a valere sull'azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* del POR FESR 2014/2020 impegnato nello strumento Fondo Rotativo ex L. 181/89;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente e dell'Assessore al Ramo,

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Regione Basilicata di modifica della Convenzione del 22 novembre 2018 per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"* nell'ambito dell'Asse 3 - "Competitività" del POR FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato al presente atto deliberativo per costituirne parte integrale e sostanziale (Allegato 1);

3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 a sottoscrivere la sopracitata Convenzione;
4. di demandare all'Ufficio Responsabile dell'attuazione dell'Azione 3B.3.2.1 (Ufficio Politiche di Sviluppo) del POR FESR Basilicata 2014/2020 gli adempimenti derivanti dal presente atto deliberativo, in particolare, di procedere al disimpegno della somma di € 2.493.750,00, impegnata con D.D. n. 15AN.2018/D.02033 del 28/11/2018 in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per gli incentivi alla imprese;
5. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 a decertificare l'importo di € 506.250,00, certificato ai sensi dell'art. 41 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e pari al 25% dell'intero contributo a valere sull'azione 3B.3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”* del POR FESR 2014/2020 impegnato nello strumento Fondo Rotativo ex L. 181/89;
6. di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente deliberazione è stata proposta congiuntamente dal Dirigente Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità, Dott. Canio Alfieri Sabia, e dal Dirigente dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata, Dott. Antonio Bernardo.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Giuseppina Lo Vecchio** _____

IL DIRIGENTE **Canio Alfieri Sabia** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA